

## Costi della produzione

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
286.823.544	247.221.920	(39.601.624)

Nella tabella che segue si rappresentano i costi della produzione dell'esercizio distinti per natura:

Costi della produzione			
Descrizione	31/12/2022	31/12/2023	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	10.629.922	11.227.627	597.704
Servizi	136.774.984	102.221.508	-34.553.476
Godimenti beni di terzi	9.366.092	11.415.557	2.049.465
Salari e stipendi	37.896.690	39.025.133	1.128.442
Oneri sociali	12.004.423	11.529.385	-475.038
Trattamento di fine rapporto	2.462.494	2.262.372	-200.122
Altri costi del personale	167.860	256.048	88.188
Amm.to immobilizzazioni immateriali	4.831.087	5.112.892	281.805
Amm.to immobilizzazioni materiali	25.708.863	28.150.852	2.441.989
Svalutazione crediti dell'attivo circolante	33.486.758	26.837.007	-6.649.752
Variazioni rimanenze	-186.059	-189.242	-3.183
Accantonamento per rischi e oneri	2.696.947	2.972.589	275.642
Oneri diversi di gestione	10.983.482	6.400.194	-4.583.289
<b>Totale</b>	<b>286.823.544</b>	<b>247.221.920</b>	<b>-39.601.624</b>

Il significativo decremento dei costi della produzione, rispetto al 2022, è soprattutto riferibile al calo del costo dell'energia elettrica che nel 2022 aveva subito incrementi eccezionali. Infatti rispetto all'esercizio precedente si è registrata una variazione decrementativa del costo energetico pari ad euro 33.542 mila.

Anche la svalutazione dei crediti registra un decremento rispetto al 2022 (- 6.650 mila euro). Nello scorso esercizio, infatti, per tener conto di uno scenario socio-economico particolarmente difficile, si adeguò la svalutazione, in misura straordinaria, dell'intero monte crediti.

### Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

I costi per materie prime, di consumo e di merci ammontano a 11.228 mila euro e risultano aumentati rispetto al precedente esercizio per 598 mila euro.

### Costi per Servizi

I costi per prestazioni di servizi sono analizzati nella tabella che segue:

Dettaglio Costi per Servizi			
Descrizione	31/12/2022	31/12/2023	Variazioni
Servizio acqua all'ingrosso da Regione Campania	6.863.631	4.527.577	-2.336.054
Servizio depurazione e collettamento da Regione Campania	5.555.950	7.287.689	1.731.739
Energia elettrica	79.459.612	45.917.063	-33.542.549
Lavori di manutenzioni su reti e impianti	6.753.370	7.241.150	487.780
Assicurazioni/franchigie	1.570.705	1.706.051	135.346
Servizio analisi	28.112	15.839	-12.272
Smaltimento fanghi	17.770.756	16.896.357	-874.399
Altre manutenzioni	1.348.645	2.331.806	983.162
Spese per fatturazioni	802.742	1.282.976	480.233
Spese telefoniche	392.167	388.959	-3.208

Spese di pulizia, vigilanza e guardiania	1.372.531	1.485.656	113.125
Spese per recupero morosità	3.347.379	3.550.700	203.321
Compensi Amministratori e Sindaci	250.733	236.167	-14.567
Contact Center	762.681	835.991	73.311
Costi per servizi esercizi anni pregressi	-184.787	-3.555.453	-3.370.666
Spese ed oneri postali/bancari	645.757	542.025	-103.732
Consulenze amministrative e fiscali	123.658	290.782	167.125
Certificazione Bilancio	70.182	88.264	18.082
Consulenze e altre collaborazioni	1.581.400	2.181.960	600.561
Spese per il personale	1.989.002	2.033.948	44.946
Altri servizi	1.540.532	1.924.410	383.877
Costi per consumi gas	172.624	469.799	297.175
Pubblicità e promozione	356.851	508.465	151.614
Costi per personale in distacco	239.012	334.835	95.824
Autoconsumi acqua	253.623	176.028	-77.595
Spese di gestione sportello amico	67.800	58.800	-9.000
Costi del lavoro interinale	99.865	146.736	46.871
Contratto di servizio ICT ponte	3.540.451	3.316.926	-223.525
<b>Totale</b>	<b>136.774.984</b>	<b>102.221.508</b>	<b>-34.553.476</b>

I costi per servizi, rispetto all'esercizio precedente, diminuiscono di 34.553 mila euro.

Come sopra evidenziato la diminuzione dei costi di acquisto dell'energia elettrica, rispetto al 2022, ha determinato la variazione decrementativa più significativa dei costi per servizi. Anche i costi di acquisto dell'acqua all'ingrosso da Regione Campania sono diminuiti rispetto al 2022 (- 2.336 mila euro) in relazione ad un maggiore utilizzo delle fonti endogene. La variazione incrementativa del costo del servizio di depurazione, registrata rispetto all'esercizio precedente (+ 1.732 mila euro) è dovuta ad una rettifica di costi operata nel 2022 per la chiusura di stanziamenti relativi ad anni precedenti.

#### Godimento beni di terzi

L'importo di 11.416 mila euro risulta così distinto:

Dettaglio dei costi per godimento beni di terzi			
Descrizione	31/12/2022	31/12/2023	Variazioni
Rate accertamenti mutui SII	1.905.236	1.813.923	-91.313
Canone di concessione Ente Idrico Campano	2.415.678	2.444.198	28.520
Noleggio automezzi	1.768.898	1.807.510	38.612
Fitto sedi, uffici ed aree	340.943	392.048	51.105
Canoni utilizzo software	1.204.992	1.528.856	323.864
Altri canoni per utilizzo impianti	194.361	362.596	168.235
Noleggio attrezzature ufficio/industriali	1.470.663	2.172.782	702.119
Costi per servitù e altri diritti	65.322	893.660	828.338
Costi per godimento beni di terzi esercizi anni pregressi	0	-15	-15
<b>Totale</b>	<b>9.366.092</b>	<b>11.415.557</b>	<b>2.049.465</b>

## Costi per il Personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente, complessivamente pari a 53.073 mila euro ivi compresi i costi delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Il costo complessivo per il personale ha subito un incremento, rispetto al 2022, di 541 mila euro.

La spesa per il personale è rappresentata al lordo dei costi capitalizzati, per 11.575 mila euro, di cui 11.370 mila euro sono relativi ad attività resa dal personale interno finalizzate alla realizzazione/implementazione di infrastrutture destinate alla gestione del servizio idrico integrato e 205 mila euro per sviluppi software.

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore gas/acqua.

### Dettaglio Costi del Personale

Descrizione	31/12/2022	31/12/2023	Variazioni
Salari e stipendi	37.896.690	39.025.133	1.128.442
Oneri sociali	12.004.423	11.529.385	-475.038
T.F.R.	2.462.494	2.262.372	-200.122
Altri costi	167.860	256.048	88.188
<b>Totali</b>	<b>52.531.468</b>	<b>53.072.938</b>	<b>541.471</b>

## Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base della durata utile dei cespiti. L'avviamento, relativo al disavanzo di fusione, generato dalla differenza tra il Patrimonio Netto di Acquedotto Vesuviano ed il corrispettivo pagato, è ammortizzato per gli anni di durata della Convenzione, in considerazione del fatto che è stato sostanzialmente riconosciuto a seguito della valutazione degli assets della società incorporata.

Rispetto al 2022, gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali aumentano di 2.442 mila euro e quelli delle immobilizzazioni immateriali di 282 mila euro. L'incremento degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali è relativo ai maggiori investimenti effettuati dalla Società.

Gli ammortamenti calcolati nell'esercizio sono esposti, nella tabella che segue, distinti per categoria di cespiti:

	31/12/2023
<b>FABBRICATI STRUMENTALI</b>	
Fabbricati strumentali	1.018.072
<b>Totale</b>	<b>1.018.072</b>
<b>IMPIANTI E MACCHINARIO</b>	
Impianti di depurazione	2.118.725
Impianti di trasporto	18.774.242
Impianti di produzione	463.546
Impianti e macchinario	1.290.363
<b>Totale</b>	<b>22.646.875</b>
<b>ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI</b>	
Attrezzature industriali e commerciali	3.861.848
Attrezzature diverse	79.844
<b>Totale</b>	<b>3.941.691</b>
<b>ALTRI BENI</b>	
Macchine ufficio elettriche elettroniche	496.714
Mezzi di trasporto strumentali	0
Mobili e arredi	47.499
Altri beni	0

Totale	544.213
TOT. AMMORTAMENTI DELLE IMM. MATERIALI	28.150.852
31/12/2023	
Avviamento	136.472
Software	4.009.337
Concessioni, Licenze e Marchi	841.667
Manutenzione straord. Beni di terzi	57.021
Altre immobilizzazioni Immateriali	68.395
Totale	5.112.892
TOT. AMMORTAMENTI DELLE IMM. IMMATERIALI	5.112.892
TOTALE AMMORTAMENTI	33.263.744

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

Gli accantonamenti dell'esercizio al fondo svalutazione crediti, sono i seguenti:

- accantonamento al fondo svalutazione crediti utenti per euro 24.483 mila;
- accantonamento al fondo svalutazione crediti non utenti per euro 906 mila;
- accantonamento al fondo svalutazione crediti verso altri per euro 1.448 mila.

La svalutazione dei crediti ha registrato un decremento rispetto all'esercizio precedente (-6.650 mila euro), motivato dall'eccezionale accantonamento effettuato nel 2022 al fine di adeguare il valore dell'intero monte crediti in relazione allo scenario socio-economico particolarmente difficile.

Gli accantonamenti ai fondi svalutazione crediti non utenti e svalutazione crediti verso altri sono stati determinati a seguito di una puntuale analisi sulla possibilità di recupero di posizioni creditorie soprattutto quelle con un grado più elevato di "anzianità". Nel 2023 è stato effettuato un maggiore accantonamento al fondo svalutazione crediti verso altri, per un importo complessivo di 1.448 mila euro. Infatti è stata interamente svalutata la posizione creditoria netta vantata nei confronti di ASAM, per 1.013 mila euro, in quanto sono stati infruttuosamente esperiti i tentativi di recupero anche a seguito dell'ultimo decreto ingiuntivo emesso dal Tribunale di Torre Annunziata in data 27 novembre 2023. Analogamente si è provveduto a svalutare il credito vantato verso ARIPS per 435 mila euro a seguito della sentenza della Corte di Appello di Napoli del 15 gennaio 2024 che non ha riconosciuto la legittimità dei crediti di GORI.

Il fondo svalutazione crediti utenti è stato utilizzato complessivamente per 16.659 mila euro per: la copertura degli stralci dei crediti effettuati nell'esercizio che si riferiscono prevalentemente a crediti affidati ai legali per i quali le azioni di recupero sono risultate infruttuose e/o antieconomiche per euro 16.034 Mila euro, per la copertura degli oneri relativi alle rettifiche eseguite a seguito di richieste di prescrizione "biennale" per 383 mila euro. Il fondo svalutazione crediti non utenti è stato utilizzato per esubero a seguito del recupero di importi precedentemente accantonati pari a 242 mila euro.

I fondi svalutazione crediti ammontano a 150.863 mila euro e sono ritenuti congrui per fronteggiare i rischi di insolvenza delle fatture emesse e da emettere a tutto il 31 dicembre 2023.

Il prospetto che segue evidenzia la movimentazione dei fondi svalutazione crediti:

Movimentazione dei Fondi Svalutazione crediti					
	31/12/2022	Utilizzi C/E	Utilizzi S/P	Accantonamenti	31/12/2023
F.do sval. crediti per fatt. emesse	139.104.430	16.416.761	61	24.482.870	147.170.478
F.do sval. crediti per fatt. emesse non utenza	1.450.840	242.168	0	906.376	2.115.048
F. do sval. crediti v/altri	130.102	0	0	1.447.761	1.577.863

#### Variazione delle rimanenze

La variazione delle rimanenze al 31/12/2023 ammonta a 189 mila euro e si riferisce a materiali in giacenza. Il prospetto che segue evidenzia la variazione dei saldi:

Rimanenze finali di magazzino			
	31/12/2022	31/12/2023	Variazioni
Rimanenze finali di magazzino	1.890.581	2.079.823	189.242
	1.890.581	2.079.823	189.242

#### Accantonamento per rischi e oneri

Nell'esercizio, in relazione ai potenziali rischi ed oneri stimati, sono stati accantonati i seguenti importi:

Accantonamenti ai fondi per rischi ed altri oneri				
Descrizione	31/12/2022	31/12/2023	Variazioni	
Acc.to Rischi contributivi/altri rischi personale	851.347	211.489	-	639.858
Acc.to rischi legale	196.000	56.000	-	140.000
Acc.to oneri sede ASAM	196.000	46.700	-	149.300
Acc.to rischi da franchigie assicurative	1.356.400	1.252.201	-	104.199
Acc.to Incentivo esodo e mobilità	-	1.300.000		1.300.000
Acc.to Rischi Contenziosi Commerciali	97.200	106.200		9.000
<b>Totale accantonamenti</b>	<b>2.696.947</b>	<b>2.972.590</b>		<b>275.643</b>

- Accantonamento al fondo rischi contributivi ed altri rischi riferiti a rapporti con il personale per 211 mila euro, relativi alla stima di costi per premialità da erogare a dipendenti;
- Accantonamento al fondo oneri cause legali per 56 mila euro, determinato valutando i contenziosi legali sorti nell'esercizio in base alla passività potenziale ed al grado di rischio degli stessi;
- Accantonamento al fondo oneri Fitto sede ASAM, pari a 47 mila euro, rappresenta l'adeguamento al valore stimato dell'onere per il fitto della sede ASAM di via Suppezzo in Castellammare di Stabia (NA), alla data del 31.12.2023, per il quale non è stato ancora formalizzato alcun accordo;
- Accantonamento al fondo rischi per franchigie assicurative pari a 1.252 mila euro, effettuato in base alla valutazione delle richieste di indennizzo pervenute nel 2023 relative a presunti danni prodotti a terzi, che potrebbero dare luogo a pagamenti di franchigie assicurative;
- Accantonamento al fondo esodi e mobilità, per 1.300 mila euro, importo stimato in relazione alle probabili uscite incentivabili;
- Accantonamento al fondo rischi contenziosi commerciali per 106 mila euro, effettuato in relazione alla valutazione del rischio di soccombenza dei contenziosi sorti nell'anno.

## Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione ammontano a 6.400 mila euro e sono così distinti:

Oneri diversi di Gestione			
Descrizione	31/12/2022	31/12/2023	Variazioni
Premio di Gestione	2.583.024	2.256.413	-326.612
Oneri per bonus idrico	5.000.000	0	-5.000.000
Risarcimento per carta dei servizi ad Ut	131.440	112.170	-19.270
Tasse e Tributi	391.512	328.908	-62.603
Minusvalenze da alienazioni	438.915	183.468	-255.447
Contributi ed altre quote associative	135.416	147.533	12.117
Altri oneri	2.644.363	3.841.890	1.197.527
Sopravvenienze passive	-341.188	-470.189	-129.000
<b>Totali</b>	<b>10.983.482</b>	<b>6.400.194</b>	<b>-4.583.289</b>

Gli oneri diversi di gestione si decrementano complessivamente, rispetto all'esercizio precedente, di 4.583 mila euro.

La variazione decrementativa è quasi riferita allo stanziamento eseguito nello scorso esercizio del Bonus idrico integrativo di 5.000 mila euro deliberato dall'EIC il 5 maggio 2022. Si registra un decremento anche del premio di gestione per 327 mila euro e delle minusvalenze da alienazione di beni patrimoniali per 255 mila euro.

Gli altri oneri sono aumentati, rispetto al 2022, di 1.198 mila euro. Le variazioni incrementative più significative sono riferibili: agli indennizzi TMSII da riconoscere agli utenti per il mancato rispetto di parametri riferiti alla qualità del servizio per 947 mila euro; alla mancata rivalsa su utenti di componenti perequative UI2 per effetto di cessazioni dei contratti, per euro 204 mila ed infine per diritti riconosciuti alla Provincia di Salerno per lavori di somma urgenza per 278 mila euro.